

Copertina: elaborazione di: *Baldo Ingrassia*

Con il patrocinio e il contributo di:



Comune di Trapani



Provincia Regionale Trapani



ASLC edizioni 2008

Luigi Bruno

e-mail luibruno@gmail.com



I luoghi della Colombaia:
una guida

...oltre quello che vedi..

*Associazione
Salviamo la Colombaia
TRAPANI*

UNA GUIDA ALLA COLOMBAIA

Nelle nostre pubblicazioni abbiamo dato ampio spazio alle notizie sulle attuali condizioni della Colombaia, abbiamo visto, assieme a tanti cittadini trapanesi, che l'hanno fotografata più volte, il suo degrado ed abbiamo rilevato quanto ci sarebbe da fare nel momento in cui la struttura dovesse passare nel patrimonio del Comune di Trapani.

Abbiamo sempre guardato, forse con una certa superficialità, la sua parte esterna che, da lontano, sembra intatta e che, nonostante la sua vetustà, sembra debba potere resistere in eterno senza che venga effettuato alcun intervento.

Ciò non è vero, perché, per chi ha avuto la possibilità di osservarla da vicino, per chi è entrato dentro, sa che la Colombaia, purtroppo, è in completo sfacelo.

Per fare meglio rendere conto della situazione abbiamo ritenuto proporre questa guida attraverso l'analisi effettuata dagli architetti Giovanna Mazzola e Filippo Terranova in una relazione tecnica illustrativa del 1989 per un

“Progetto per lavori di restauro del Castello

“La Colombaia” in Trapani”,

carteggio che ci è stato donato dal Comandante Bosco, al quale siamo molto grati per la sua sensibilità.

Questo lavoro è stato corredato, per una migliore presa di coscienza, sia da fotografie e disegni realizzati in

date ed epoche diverse, sia da particolari delle tavole allegate al progetto stesso sia da elaborati di Emanuela Riolo.

Abbiamo cercato di seguire l'itinerario che i progettisti hanno effettuato, dentro e fuori la Colombaia, per consentire una più approfondita visione della stessa.

Purtroppo, una guida triste che dovrebbe servire per fare riflettere tutti noi e che dovrebbe essere di monito e di pungolo per una più pressante richiesta affinché possa essere salvata.

Ormai non c'è più il tempo per attendere; o si provvede subito oppure restando con le mani in mano contribuiremo al suo inesorabile e completo disfacimento.

In questo lavoro sono state comparate la descrizione del progetto del 1989 con le fotografie scattate in tempi successivi, molte delle quali negli anni '2000, attraverso le quali si evidenzia che molte cose sono cambiate in peggio.

Non vorremmo che, come fu proposta la sua demolizione da D. Ferdinando Gonzaga nel 1546 e dal tecnico Campi nel XVII secolo, a qualcuno venisse l'infausta idea di abbandonarla alla sua autodistruzione per vetustà e per ignavia.

Date uno sguardo a questa guida per rendervi ancor più conto dello scempio che si sta perpetrando, potrà servire come spunto per potere intervenire.

*Il Presidente
Rag. Luigi Bruno*